

INCIPIT

Cari lettori, le mie due poesie¹ contengono un importante messaggio morale: la necessità di non avere alcuna fede, di non credere in nessun dio (“*dove c’è fede c’è violenza*”, *Krishnamurti*). Ma è possibile? Basta girare l’angolo, ed ecco che ci si imbatte in qualche divinità (il Partito, la Purezza della Razza, la Madre Patria, la Cultura, etc.), e dove c’è un dio ci sono inevitabilmente vittime sacrificali. Il capolavoro della mentalità sacrificale è stato escogitato dai cristiani: non una colomba, non un gallo, non un agnello, non una vergine, non il figlio primogenito, ma niente di meno che il figlio stesso di dio, anzi dio stesso! Questo perché solo da un dio può venire il dono della resurrezione della carne. Il principio del cannibalismo insegna che mangiando la carne e bevendo il sangue della vittima sacrificale, se ne acquisiscono i poteri; nel caso di specie appunto la resurrezione. In guerra si acquisiscono la forza, il coraggio e tutte le virtù del nemico ucciso.

Ma davvero il dio cristiano è così perennemente furibondo da dover essere continuamente placato con un sacrificio umano a ogni messa? E così subdolo da poter *indurre in tentazione*? E tale da accettare che gli si applichi la legge del taglione (*rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori*)? In ogni chiesa cristiana più volte al giorno si uccide un uomo e lo si mangia (chi dice che è simbolico è eretico)!

Sarebbe anche bene che i cristiani si limitassero a festeggiare il 25 dicembre semplicemente come la nascita del sole (gli antichi saturnali) e non come quella della vittima sacrificale dal destino atroce, tanto più che Gesù risulta nato in aprile.

Sono riconoscente a chi mi ha preso per mano e guidato nel difficile percorso verso la verità: Epicuro, Anassagora, Buddha, Giordano Bruno, Osho, Ernest Renan, Bertrand Russell, Krishnamurti, Voltaire, tutti i mistici, l’ex suora Ida Magli, l’ex don Cascioli, Emilio Bossi (Milesbo), Odifreddi, Deschner, Barbagallo, Stornaioli, Saramago, e tutti i martiri del libero pensiero. Teresa di Calcutta, a suo dire, ha cercato dio per quarant’anni e non l’ha mai trovato. E l’hanno fatta santa! Ma anche Gesù è diventato dio *per votazione* (Concilio di Nicea², anno 325, promosso da un non cristiano, l’imperatore Costantino³ assassino del figlio, del nipote e uxoricida). Gesù per 300 anni fu soltanto un profeta di profezie mai avverate. A proposito: le persecuzioni pur pesanti subite dai cristiani sotto Decio e Diocleziano sono una bazzecola in confronto agli orrori perpetrati dai cristiani contro se stessi (priscillianisti, donatisti, montanisti, ariani, atanasiani, monofisiti, duofisiti, pelagiani, circumcellioni e altri ancora sotto i bizantini; francescani contro domenicani, marrani, omosessuali, etc. con la *Santa* Inquisizione). Vittime privilegiate sempre le donne (8.500.000 streghe bruciate vive, 26 in un giorno solo a Bormio). Eppure sono proprio le donne a difendere una religione che le ha massacrato e massacrerebbe ancora se non avesse ricevuto la batosta dell’illuminismo!

Anche la Lega di Bossi (il dio Eridano) sta mettendo a rischio la laicità dello Stato, perché crea dei “diversi”(terronei, immigrati), candidandoli a vittime sacrificali.

L’ateismo puro non esiste. Se la religione è figlia della paura (e madre della crudeltà), qualunque essere umano prima o poi è credente. Nessuno è ateo su un aereo che precipita: Gesù, Buddha, Maometto, Vishnù!, tutti prima o poi provano la paura, e quando le difese razionali vengono meno scatta la fuga dalla realtà (l’aldilà, il trascendente, il mondo iperuranio di Platone). L’ateismo resta solo una nobile aspirazione, mirante all’abolizione della mentalità sacrificale.

¹ *Il sonno della ragione e L’etica laica*

² Fu accettato Atanasio e mandato in esilio Ario. Dopo due anni fu esiliato Atanasio e fatto rientrare Ario.

³ Si farà battezzare solo in punto di morte con il rito ariano. Il battesimo cancella ogni precedente peccato. La chiesa ortodossa l’ha fatto santo.

Una curiosità: le religioni occidentali sono tutte derivate dalla religione egizia che adorava il Sole, unica divinità comunque la si chiami: Horus al mattino, Ra a mezzodì, Ammon alla sera, Yahvé, Gesù, Mitra, Allah, Zeus ma anche Krishna, Ahura Mazda. Guardate dietro il crocifisso, vedrete i raggi del sole. L'ostensorio, l'aureola, l'ostia sono tutti raffigurazioni del sole, quel dio onnipotente e onnisciente che sapeva già che Adamo avrebbe mangiato la mela, che Caino avrebbe ucciso Abele, e tutto il resto.

Hitler si proclamava il messia della sua nuova religione, ereditando l'antisemitismo dal cristianesimo. Lager figlio del ghetto.

Un'altra curiosità, storica: sotto il regno di Vespasiano, in un pesante clima di anti giudaismo, i cristiani pensarono bene di dissociarsi dai loro fratelli (maggiori, ha detto qualcuno) ebrei e di mettersi dalla parte dei potenti. Lo farà anche Lutero durante la rivolta dei contadini. Eppure gli ebrei si vendicheranno della distruzione del loro tempio da parte di Tito, e della diaspora, per interposta persona: il cristianesimo, setta dell'ebraismo (l'altra è l'Islam), distruggerà l'impero romano⁴ e la sua grande civiltà, precipitando l'umanità nell'oscurantismo e negli orrori dell'Inquisizione, estendendo la schiavitù a tutti (scomunica, rogo, inferno a chi non la pensa come è stabilito in alto).

Il mese scorso il Centro Culturale Candide ha presentato un nuovo libro, "*La paura del laico*", di Roberto Escobar. Ma che paura può incutere chi non può scomunicare, maledire, condannare alle pene eterne del suo inferno? Mistero!

Eppure, così come non può esistere l'ateo puro, nemmeno può esistere il credente puro. Quanti di coloro che frequentano le chiese hanno letto il Vangelo? Quanti di loro, se messi davanti alla scelta fra la moglie a rischio di vita e il nascituro, sceglierebbero il nascituro (anche se ha il 50% di probabilità di essere maschio⁵, mentre la madre è irrimediabilmente femmina)? Qualcuno sì: nella mia famiglia è successo, scandalizzando tutti anche se credenti. Li ritengo illuministi o liberi pensatori inconsapevoli.

Ultima amara considerazione: non si potrà mai rinunciare a dio, perché l'aggressività è una caratteristica ineliminabile della vita, e senza un dio alle spalle che ti ripulisce la coscienza non si possono fare né guerre, né stragi, né genocidi. La storia insegna. Ma chi è quel dio pasticcione che ha creato una vita che per conservarsi deve eliminarne altre? Questo sia nel mondo animale che vegetale. Anche le galassie si ingoiano fra loro. A chi delegheranno la coscienza?

Ponte in Valtelina, 1 novembre 2010

Lorenza Franco

⁴ Con l'antistatalismo e l'antimilitarismo

⁵ Questo ai miei tempi, adesso il sesso del nascituro si sa in anticipo.